

*Una Donna che guarda
se il segreto diventa amore condiviso*

GIOVANNI 20,24-29

“Quando seppi della reazione di Tommaso all’annuncio degli altri discepoli di Gesù, rimasi senza parole. Un uomo che vuole toccare con mano, a tutti gli effetti.

Pensai anche quanto siano pericolose le assenze. Gesù viene e Tommaso con c’è. Certe assenze rassomigliano agli appuntamenti della vita mancati e che aprono voragini nella nostra storia personale e nel resoconto delle relazioni che ogni giorno costruiamo con gli altri.

All’entusiasmo della presenza: “Abbiamo visto il Signore!”, lo scetticismo dell’assenza: se non vedo con gli occhi, se non tocco con le mani ... Quante volte l’amore degli altri mi passa accanto o mi viene raccontato in maniera credibile, mi lascia indifferente. Non vedo non tocco. Quindi? Il mondo diventa cieco, sordo e muto? O non esiste? Di che cosa hai bisogno ancora per convincerti che certe parole colme di entusiasmo sono molto più vere e credibili delle dimostrazioni scientifiche e delle operazioni matematiche?

Caro Tommaso, mi vien da dire. Che cosa deve fare ancora Gesù per scalfire la tua incredulità, per accendere il tuo cuore, per far divampare il tuo amore?

Se potessi esserti vicino, mentre dicci parole insensate, ti griderei: Anche io l’ho visto, l’ho toccato, ne ho sentito la fragranza, ne ho contemplato gli occhi. Ti avrei dovuto portare i certificati della scienza? Le ricette mediche? Le diagnosi attestanti la veridicità di quanto raccontavamo?

Tommaso, prendi un pezzo del mio amore. Ti dono una briciola della mia fede. Strappami dal cuore una fibra di amore, ma credi!

Sai quanto è deludente essere assenti quando passa Gesù e quando, passando, sceglie di entrare nella casa della nostra vita?

Ti stava cercando il tuo amore, la tua innamorata e tu hai disertato l’incontro. Ti domandi mai quale rischio hai corso? Potevi perdere definitivamente Gesù. Ti ricordi quando avevi gridato: “Andiamo anche noi a morire con Lui!”? Ricordi quello che ti diceva mentre cercavi la strada per arrivare al Padre: “Tommaso, Io sono la Via, la Verità e la Vita?”. Ricordi quando ti chiamò per nome e per amore?

Adesso sei come chi fa finta di non conoscere, di aver dimenticato tutto, di non ricordare le promesse e le parole del Maestro. Il tuo cuore si è proprio così indurito? La croce ti avrebbe dovuto scardinare le resistenze, per costruirti nell’amore, e tu sei un cieco che rischia di cadere nel baratro della sua ostinazione.

Tuttavia mi sembrava strano che Gesù accettasse la situazione interiore di Tommaso senza tentare un’altra occasione di Presenza e di vicinanza.

Otto giorni dopo, mi disse Tommaso stesso, Gesù venne in mezzo a noi, a porte chiuse per augurarci la sua Pace. Soltanto per questo?

Maria, Gesù era venuto per me. Mi vede in mezzo al gruppo e senza dire altro mi chiede di mettere le dita nel posto dei chiodi e la mano dentro la ferita del costato. Mi stava proponendo “la violenza dell’amore più generoso”, come se mi dicesse: “Mi vedi adesso. Adesso stai vedendo e toccando il mio corpo, le mie ferite, il mio amore”.

Mi sembrava molto confuso Tommaso mentre mi raccontava queste cose. Da quella umiliazione stava maturando la fede. Dalle sue labbra usciva un grido, come una professione di fede: “Mio Signore e mio Dio!”.

E Gesù: <Tommaso, perché hai veduto hai creduto. Beati quelli che pur senza aver visto crederanno!”.

Mi sentivo veramente beata perché avevo creduto prima di vedere Gesù, prima di toccarlo con le mie mani, prima di sentirne ancora l’aroma dei profumi.

Avevo creduto con gli occhi del cuore. Da quel momento non avevo più sperimentato il dubbio o l’assenza del Signore Risorto.

Oggi, ripensando a questi avvenimenti, vedo passare davanti ai miei occhi tutti gli uomini e le donne e i giovani che verranno nel tempo e vorrei dire loro, anche se non ne conoscerò mai il volto: <Fidatevi di Gesù. Credete in Lui vivo, come se ogni giorno lo incontrassi e lo toccassi. Non lasciare che il mondo illusorio spenga i tuoi ideali. E se tutti tacciono, voi che credete in Gesù, gridate>”.